



Comunicato stampa

Firenze bloccata dai metalmeccanici che protestano contro le modifiche all'articolo 18 e l'iniqua riforma del mercato del lavoro

Dopo le manifestazioni in tutta la Toscana nei giorni scorsi, oggi i metalmeccanici della Fiom sono scesi in piazza a Firenze contro le modifiche all'articolo 18.

In molti casi allo sciopero hanno aderito le lavoratrici, i lavoratori e i delegati delle altre sigle sindacali dei metalmeccanici.

Uno sciopero unitario di tre ore è stato effettuato nelle aziende fiorentine di Finmeccanica (Selex Elsag e Selex Galileo). Sciopero unitario anche al Nuovo Pignone di Firenze e alla Pirelli di Figline Valdarno (dove nella Rsu è in maggioranza la Fim-Cisl). I lavoratori delle aziende di Firenze Nord hanno dato vita in mattinata a un presidio davanti al Nuovo Pignone; quelli delle aziende di Firenze Sud, Bagno a Ripoli, di Selex Galileo e Selex Elsag, sono scesi in piazza Duomo per un presidio davanti alla presidenza della Regione Toscana; gli operai delle aziende di Scandicci si sono ritrovati in presidio davanti al Comune.

Altre iniziative sono state realizzate nelle restanti zone della provincia. Contro la riforma del mercato del lavoro si erano fermati nei giorni scorsi, fra gli altri, a Piombino i lavoratori della Lucchini e delle imprese dell'indotto, e quelli della Dalmine; si erano fermati i lavoratori del Nuovo Pignone e dei Nuovi Cantieri Apuani in provincia di Massa Carrara, quelli della Rimor a Siena, della Trw, Magna, Pierlburg, Società Montaggi Industriali, Benetti a Livorno; i lavoratori della Piaggio di Pontedera e della Asso Werke di Fornacette avevano bloccato rispettivamente il traffico sulla Firenze-Pisa-Livorno e sulla statale Tosco Romagnola. Ieri, infine, hanno protestato i lavoratori della cantieristica a Viareggio.

Firenze, 27 marzo 2012

Fiom-Cgil Toscana